



Direttore: Padre Virgílio Antunes * Proprietà: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * Pubblicazione Trimestrale * Anno 6 * N.º 24 * 2010/02/13

BENVENUTO A FATIMA, SANTO PADRE!



La Chiesa portoghese ha indirizzato sempre la sua vita e azione verso una fortissima unione al Papa, come successore di Pietro e garante dell'unità della fede. La fedeltà al Vangelo ha sempre voluto dire per i portoghesi, comunione con la Chiesa Universale, corpo formato da molte membra di cui Cristo è il Capo. La nostra affezione e il nostro amore per il Papa hanno voluto dire nel corso della storia che vogliamo stare con la Chiesa e vogliamo stare con Cristo.

Il messaggio di Fatima ha fatto rinascere all'inizio del XX secolo una dimensione che correva il rischio di diluirsi nella divisione dei mondi in credenti e non credenti. Esso ha affermato il posto di Dio nella vita e nella storia del mondo con l'invito all'adorazione di Dio, Santissima Trinità; ci ha fortificato nell'amore all'umanità con la richiesta insistente di preghiere e sacrifici per la conversione dei peccatori, affinché nessuno si perda; ci ha stimolato verso un approfondito amore alla Chiesa, raffigurato nell'amore al Santo Padre, colui che sale avanti all'enorme moltitudine di coloro che si avvicinano alle fonti della salvezza, ai bracci della croce.

Giovanni Paolo II, che si presentò come il Vescovo vestito di bianco, nell'accostarsi ai portoghesi e a Fatima per tre volte, ha ravvivato in noi la gioia della comunione col successore di Pietro. Ci ha portato un ardore senza pari, quando si è rivolto a noi con parole d'incoraggiamento e con la testimonianza di una vita offerta fino allo stremo delle sue forze fisiche, particolarmente nella sua visita dell'anno 2000, immortalata nella sua bella statua, tanto venerata dai pellegrini.

La notizia della visita di Papa Benedetto XVI nel Maggio del 2010 ci ha nuovamente riempiti di gioia. Torniamo a poter contare sulla sollecitudine personale di Cristo, il Buon Pastore che dà la vita per le sue pecore, raffigurato nella persona del Papa. Apprezziamo e ringraziamo per la disponibilità che ha manifestato nello stare con noi come Pastore, ma anche nel farsi pellegrino con noi, dirigendosi umilmente alla Cappellina delle Apparizioni della Cova da Iria, desideroso di accogliere gli appelli di Maria alla Chiesa e al Mondo.

Siate benvenuto a Fatima, Santo Padre Benedetto XVI! Confermate nella fede cattolica e apostolica tutti i figli della Chiesa di questa nazione portoghese. Che vi proteggano i Beati Francesco e Giacinta Marto e vi custodisca la Madonna del Rosario di Fatima.

P. Virgílio Antunes
 Rettore del Santuario di Fatima



Il programma reso noto ai mezzi di comunicazione sociale il 7 Dicembre 2009 relativo alla visita papale, informa circa la richiesta del S. Padre Benedetto XVI di visitare, nella Basilica della Madonna del Rosario di Fatima, le due cappelle dove sono sepolti i veggenti Giacinta Marto e Lucia di Gesù (nella cappella del lato ovest) e Francesco Marto (nella cappella del lato est). La visita alle tombe dei veggenti scelti da Dio, attraverso la Madonna per accogliere il messaggio del Cielo, si svolgerà dopo le celebrazioni del 13 Maggio che lo stesso Papa presiederà.

In quel giorno saranno trascorsi dieci anni dal grande momento vissuto il 13 Maggio 2000, in occasione della beatificazione dei veggenti Francesco e Giacinta, da parte di Papa Giovanni Paolo II con una celebrazione realizzatasi a Fatima.

Ricordiamo qui alcune delle parole

pronunciate da Giovanni Paolo II, nell'omelia della beatificazione:

“Ti benedico, o Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli”.

La lode di Gesù prende oggi la solenne forma della beatificazione dei pastorelli Francesco e Giacinta. La Chiesa vuole, con questo rito, mettere sul lucerniere queste due fiammelle che Dio ha acceso per illuminare l'umanità nelle sue ore buie e inquiete. Risplendano dunque queste luci sul cammino di questa moltitudine immensa di pellegrini e di quanti altri ci accompagnano tramite la radio e la televisione. Siano Francesco e Giacinta una luce amica che illumina il Portogallo intero e, in modo speciale, questa diocesi di Leiria-Fátima”.

In particolare sulle apparizioni di Fatima, il defunto Papa che ha visitato questo Santuario tre volte (1982, 1991 e 2000) ha detto:

“Nella sua sollecitudine materna, la Santissima Vergine è venuta qui, a Fati-

ma, per chiedere agli uomini di “non offendere più Dio, Nostro Signore, che è già molto offeso”. È il dolore di mamma che l'obbliga a parlare; è in palio la sorte dei suoi figli. Per questo Ella chiede ai pastorelli: “Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori; tante anime finiscono nell'inferno perché non c'è chi preghi e si sacrifici per loro”.

Nella stessa omelia Giovanni Paolo II ha esortato tutti i bambini:

“Chiedete ai vostri genitori ed ai vostri maestri di iscrivervi alla “scuola” della Madonna, affinché vi insegni a diventare come i pastorelli, i quali cercavano di far quanto Ella chiedeva loro”.

Secondo quanto aveva sottolineato la Conferenza Episcopale Portoghese (CEP) nella Nota Pastorale scritta per il viaggio papale del 2000, “questa beatificazione ci porta a riconoscere che anche loro (i bambini) possono vivere eroicamente le virtù cristiane e costituire un esempio per i membri della Chiesa.”

L.S.

Portogallo attende il Papa!

Programma di Sua Santità Benedetto XVI in Portogallo – Dall'11 al 14 Maggio 2010

Giorno 11

- 11.00 – Arrivo all'aeroporto di Portela (Lisbona). Accoglienza ufficiale.
- 12.45 – Cerimonia di benvenuto, nel Monastero di Geronimo – Breve visita al Monastero di Geronimo
- 13.30 – Visita di cortesia al Presidente della Repubblica, nel Palazzo di Belém.
- 18.15 – Santa Messa, nella città di Lisbona, in luogo da definire.

Giorno 12

- 10.00 – Incontro con il mondo della cultura, nel Centro Culturale di Belém.
- 12.00 – Incontro con il Primo Ministro, presso la Nunziatura Apostolica.
- 16.40 – Partenza in elicottero per Fatima.
- 17.30 – Visita alla Cappellina delle Apparizioni, nel Santuario di Fatima.
- 18.00 – Vespri con presbiteri, religiosi, seminaristi e diaconi, nella Chiesa della Santissima Trinità.
- 21.30 – Recita del Rosario e benedizione delle candele. Il Cardinale Segretario di Stato del Vaticano, Sua Em.za Card. Tarcisio Bertone, presiede la Santa Messa nel Piazzale del Santuario di Fatima.

Giorno 13

- 10.00 – Santa Messa, nel Piazzale del Santuario di Fatima. Al termine della S. Messa, il Papa visiterà la Basilica del Santuario di Fatima, dove sono tumulati Francesco Marto, Giacinta Marto e Lucia di Gesù.
- 13.00 – Pranzo con i Vescovi del Portogallo e con il seguito papale.
- 17.00 – Incontro con gli organizzatori della Pastorale Sociale, nella Chiesa della Santissima Trinità.
- 18.45 – Incontro con i Vescovi del Portogallo, nella “Casa Nossa Senhora do Carmo”, nel Santuario di Fatima.

Giorno 14

- 08.00 – Partenza dalla “Casa Nossa Senhora do Carmo”.
- 09.30 – Arrivo all'eliporto di Serra do Pilar, in Gaia.
- 10.15 – Santa Messa, nella Via Aliados, in Oporto.
- 13.30 – Cerimonia di congedo presso l'aeroporto internazionale di Oporto.
- 14.00 – Partenza per l'Italia.



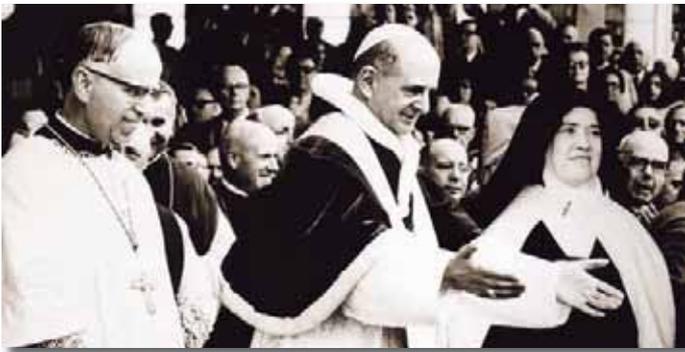
I Papi pellegrini a Fatima

In un clima di festa e di speranza il Portogallo si prepara a ricevere la visita del Santo Padre Benedetto XVI, dall'11 al 14 maggio. Il Papa sarà ricevuto a Lisbona, a Fatima e ad Oporto.

Nella prima Nota Pastorale divulgata il 6 Ottobre 2009 a proposito di questa visita, la Conferenza Episcopale Portoghese ha sottolineato che "il Santo Padre viene, essenzialmente come pellegrino di Fatima, dove incontrerà un'espressione viva di tutte le Chiese del Portogallo. (...) Quando il Papa si fa pellegrino in qualità di Pastore universale della Chiesa, è tutta la Chiesa che pellegrina con lui. Perciò questo suo pellegrinaggio riveste un grande significato pastorale, dottrinale e spirituale".

Benedetto XVI intende visitare questo Santuario, così come hanno fatto i suoi predecessori, pellegrino tra i pellegrini, per parlare da qui al mondo. Ricordiamo alcune delle precedenti visite papali al Santuario di Fatima.

"Uomini, siate uomini!"



Paolo VI intraprese la prima visita di un Papa in Portogallo nel maggio 1967, nel cinquantesimo delle apparizioni della Madonna ai veggenti Lucia, Francesco e Giacinta.

Due anni prima, il 13 maggio 1965, Paolo VI aveva inviato come Legato Pontificio a Fatima il Cardinale Fernando Cento, perché offrisse al Santuario la Rosa d'Oro, espressione di particolare riconoscimento per i servizi prestati alla Chiesa.

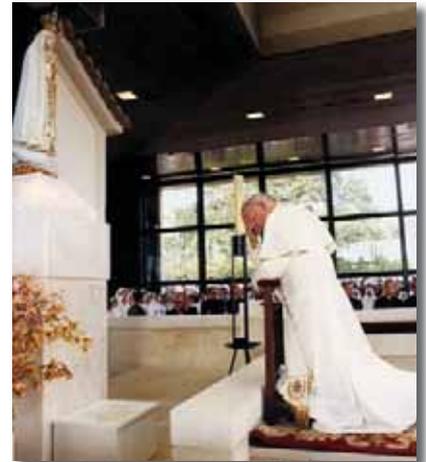
A Fatima il 13 maggio 1967, Paolo VI si annunciò come "pellegrino umile e fidente" ed ebbe come principali intenzioni del suo pellegrinaggio quelle di pregare per "la pace interiore" della "Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica" e per "il mondo, la pace nel mondo". Dall'omelia della Messa del 13, rimase per le generazioni future questa esortazione: "Uomini, siate uomini. Uomini, siate buoni, siate saggi, siate aperti alla considerazione del bene totale del mondo. Uomini, siate magnanimi".

Ringraziamento alla Madre Celeste

Dopo l'attentato fallito del 13 maggio 1981, Giovanni Paolo II trattenne una convinzione profonda che testimoniò con le seguenti parole: "Devo la mia vita alla Madonna di Fatima". Così nel 1982, un anno dopo questa data, il "Papa di Fatima", come rimarrà nella storia, pellegrinò a questo Santuario mariano portoghese.

La sera del 12 maggio, per la prima volta presente alla Cappellina delle Apparizioni, Giovanni Paolo II sottolineò il motivo

della sua venuta alla nazione, che avrebbe ripetuto nell'omelia del giorno seguente e in molti altri momenti: "(...) da quando avvenne il noto attentato nella Piazza di san Pietro, un anno fa, al riprendere conoscenza, il mio pensiero si rivolse immediatamente a questo Santuario, per deporre nel cuore della Madre celeste il mio ringraziamento per avermi salvato dal pericolo".



Dieci anni dopo l'attentato, nel 1991, il Papa pellegrino sarebbe ritornato a Fatima. Nel 1984 aveva chiesto che gli fosse portata a Roma la statua della Madonna di Fatima della Cappellina delle Apparizioni, per la consacrazione del mondo alla Vergine.

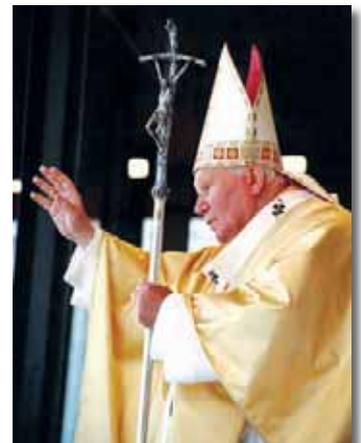
Il 13 maggio 1991 a Fatima, Giovanni Paolo II disse: "Col cuore profondamente commosso e stupito dinanzi al piano creatore e salvifico di Dio per realizzare la pienezza a cui Egli ci ha chiamato, io, pellegrino con voi di questa Nuova Gerusalemme, vi esorto, cari fratelli e sorelle, ad accogliere la grazia e l'appello che in questo luogo si avverte in modo più tangibile e penetrante, allo scopo di adattare i nostri cammini a quelli di Dio. Vi saluto tutti, cari pellegrini di Nostra Signora di Fatima, qui presenti fisicamente o spiritualmente".

"L'espressione più alta del riconoscimento di Fatima da parte di Giovanni Paolo II si è avuta il 13 maggio 2000 con la beatificazione dei due veggenti più piccoli e l'annuncio della pubblicazione della terza parte del segreto", considera Mons. Luciano Guerra, rettore emerito del Santuario di Fatima, in un articolo pubblicato sulla "Enciclopedia di Fatima" (edizione Principia, Maggio 2007).

In questa visita a Fatima, oltre ad offrire il suo prezioso anello del "Totus Tuus" (Tutto Tuo Maria), il Papa chiese che la statua della Madonna fosse portata di nuovo a Roma per chiudere l'Anno Santo con la consacrazione del Millennio alla Madre.

Un altro singolare gesto che esprime il legame di questo Papa con Fatima è stato quando Giovanni Paolo II offrì alla Madonna di Fatima la pallottola che l'aveva colpito nel 1981. Questa pallottola fu incastonata nel 1989 nella corona preziosa della Madonna di Fatima, offerta dalle donne portoghesi nel 1942.

Leopoldina Simões



Un'esposizione ricorderà le visite papali a Fatima

Il 27 marzo il Santuario di Fatima inaugura, in uno degli spazi annessi alla Chiesa della Santissima Trinità, un'esposizione documentale che farà memoria delle visite papali a questo Santuario. L'iniziativa, in occasione della venuta del S. Padre Benedetto XVI a Fatima, intende ricordare le varie visite nelle quali i Romani Pontefici si fecero pellegrini della Madonna di Fatima.

Due messaggeri di Fatima sono tornati al Padre

Padre Luis Kondor (1928 – 2009)

Il 30 Ottobre 2009 il mondo si è congedato da un araldo del messaggio di Fatima Padre Luis Kondor, Vice-Postulatore della Causa di Canonizzazione dei Pastorelli di Fatima, morto ad 81 anni a Fatima, nella casa dove viveva.

La celebrazione delle esequie si è realizzata nella Chiesa della Santissima Trinità del Santuario di Fatima, ed il corpo è stato seppellito nel cimitero parrocchiale di Fatima.

La Messa è stata presieduta dal Vescovo di Leiria-Fatima, Sua Ecc.za Mons. Antonio Marto, e concelebrata dal Vescovo di Lamego, dai Vescovi Emeriti di Leiria-Fatima, Coimbra e Portalegre-Castelo Branco e da più di 150 sacerdoti.

Hanno partecipato alla celebrazione più di tremila persone, alle quali vanno aggiunte le molte altre che non potendo essere presenti hanno manifestato ai familiari di Padre Kondor, alla Diocesi di Leiria-Fatima, alla Congregazione del Verbo Divino, al Santuario di Fatima e alla Postulazione dei Veggenti, quanto riconoscessero, avessero a cuore e stimassero questo sacerdote.

Durante l'omelia Mons. Antonio Marto ha detto che Padre Kondor, inviato a Fatima quando fu invasa l'Ungheria, più di ogni altro, fu in grado di comprendere gli appelli del messaggio di Fatima, cosa che lo portò successivamente alla decisione di diffonderli per il mondo intero. "Nelle apparizioni a Fatima, la Madonna ha fatto echeggiare di nuovo, esattamente questo messaggio del Magnificat sia per l'uma-

nità del XX secolo che rischiava di sprofondare nell'abisso infernale dell'auto distruzione, sia per la Chiesa ferocemente perseguitata al fine di essere annientata.

Fu questa bellezza e grandezza della grazia e della misericordia di Dio che affascinò i piccoli veggenti, i pastorelli e li attirò nel cammino di santità. Fu questo messaggio che P. Luis Kondor, venuto dall'Est, comprese con particolare acutezza nella sua rilevanza ed urgenza per la Chiesa, per il mondo e per la vita cristiana. Perciò divenne uno dei grandi araldi del Messaggio, con una dedizione intima, profonda e totale. Promosse la sua diffusione universale con la pubblicazione delle 'Memorie di Suor Lucia' e del 'Bollettino dei Pastorelli' in varie lingue e attraverso i suoi viaggi in vari Paesi".

Il Vescovo di Leiria-Fatima ha sottolineato anche il grande affetto che P. Kondor rivolse ai pastorelli "prendendo di petto la causa della loro beatificazione e diffondendo la loro spiritualità", la sua "profonda devozione al Cuore Immacolato di Maria" e per questo "il nostro caro P. Kondor resta legato in modo ineliminabile alla storia di Fatima".

Leopoldina Simões



Padre Fernando Leite (1920 – 2009)



Padre Fernando Leite, della Compagnia di Gesù, è morto a Braga il 2 Dicembre 2009. È nato il 25 Febbraio 1920, giorno in cui Giacinta, la piccola veggente di Fatima, fu traslata al cimitero di Ourém. Si può dire che sia stato un bel passaggio di testimone per una vita che sarebbe durata quasi 90 anni!

Celebrando i cinquant'anni di sacerdozio il 15 Luglio 2001, ricordò i suoi genitori, i suoi dieci fratelli, tra i quali due sacerdoti José e Antonio, anch'essi Gesuiti e sua sorella religiosa Dorotea, Maria Das Dores, l'unica vivente.

Confessò: "Il messaggio di Fatima ha conquistato il mio cuore (...). I Pastorelli sono stati per me ciò che disse Giovanni Paolo II a Fatima nell'omelia della loro beatificazione, "due fiammelle che Dio ha acceso per illuminare l'umanità". Fin dal 1946 scrisse molti libri ed opuscoli sul messaggio di Fatima: biografie di Francesco e di Giacinta; "Le apparizioni di Fatima"; "Se faranno ciò che

vi ho detto, avranno pace" e molti altri scritti, tradotti in varie lingue e numerose edizioni. In tutto, la biblioteca del Santuario possiede 77 monografie scritte da lui. Collaborò alla "Voce da Fatima", giornale mensile ufficiale del Santuario di Fatima, almeno dal 1958 fino a Dicembre 2006, con articoli sui Pastorelli di Fatima, la storia e il messaggio della Madonna e altri temi d'attualità. In tutto, 372 articoli. È un patrimonio inestimabile che certamente non andrà perduto.

Padre Leite si trova anche alle origini del pellegrinaggio nazionale dei bambini, a partire dal cinquantesimo delle apparizioni dell'Angelo, nel 1966.

Nel 2001 Mons. Luciano Guerra, allora Rettore del Santuario, gli inviò il seguente messaggio: "Il Santuario di Fatima manifesta un'immensa gioia nell'unirsi alla celebrazione dei suoi cinquant'anni di sacerdozio, per i molti lavori che ha pubblicato per la diffusione del messaggio di Fatima e per la conoscenza della vita e della spiritualità dei Pastorelli, per la grande devozione filiale che manifesta verso la Madonna e per la profonda serietà e umiltà della sua vita sacerdotale e religiosa. Come segno semplicemente simbolico della nostra gratitudine, il Santuario di Fatima le chiede di accettare la medaglia d'oro ufficiale n° 7. Che la Madonna di Fatima e i Beati Francesco e Giacinta Marto prolunghino la sua preziosa vita, per molti e fecondi anni, con molta salute e gioia".

P. Luciano Cristino

È dedicata alla Madonna di Fatima la maternità a Timor

L'8 dicembre 2009 la Chiesa Cattolica portoghese ha offerto alla Diocesi di Dili, a Timor-Est, la prima Maternità-Scuola di quel Paese. La "Maternità-Scuola Nostra Signora di Fatima" è un progetto di solidarietà alimentato e appoggiato da un gruppo di istituzioni ed entità della Chiesa portoghese che ha preso il nome di "Fondazione Mater Timor" (FMT) e che comprende nel suo Consiglio di Fondatori la Conferenza Episcopale Portoghese, il Patriarcato di Lisbona, le Diocesi di Dili e di Baucau (Timor), il Santuario di Fatima, Radio Renascença, l'Associazione dei Medici Cattolici portoghesi e la Federazione Internazionale delle Associazioni dei Medici Cattolici.

Oltre agli aiuti finanziari, del valore di circa 380.000 Euro, per rendere attivo il progetto, il Santuario di Fatima ha offerto all'istituzione una statua della Madonna di Fatima.

"La Chiesa portoghese vuole offrire un segno di speranza e porre un seme di vita dove prima dominava la morte, aiutando la Chiesa sorella di Timor, a prestare al suo popolo un servizio nella lotta contro la mortalità e la morbilità materna e infan-



tile. Facendo questo, concretizza un progetto di Papa Giovanni Paolo II che aveva incoraggiato le Chiese locali a celebrare il Giubileo con gesti di rilevante significato sociale ed aveva manifestato il suo appoggio specificamente a questo stesso Progetto con donativo personale", ricorda la Fondazione.

Fatima nel mondo... della sanità

A proposito di questa importante opera di solidarietà della Chiesa portoghese nei confronti della Chiesa di Timor, nell'assumere la designazione "Maternità-Scuola Nostra Signora di Fatima", si è visto che, da una ricerca fatta presso l'Archivio del Culto della Madonna di Fatima nel mondo a carico del Servizio di Studi e Diffusione del Santuario di Fatima, la designazione "Madonna di Fatima" dà il nome a più di 90 istituzioni in tutto il mondo nell'area della sanità, in particolare ospedali, cliniche, maternità, ambulatori, case di cura, centri di riabilitazione e farmacie.

Leopoldina Simões

Il Presidente della Colombia ha pregato per il suo Paese

Domenica 29 novembre 2009 il Presidente della Colombia Álvaro Uribe Vélez ha visitato il Santuario di Fatima.

Accompagnato, tra gli altri, dal Consigliere Jaime Bermúdez, dall'Ambasciatore della Colombia in Portogallo, Arturo Sarabia e da Jerónimo Uribe, è stato ricevuto a nome del Rettore del Santuario dal cappellano dei pellegrini di lingua spagnola, P. Angel Antonio Alonso.

Il Presidente ha sostato alla Cappellina dove sono avvenute le apparizioni e, dopo aver pregato alcuni minuti davanti alla statua della Madonna e averla invocata per la Colombia, ha fatto domande sul messaggio di Fatima, sulle parole pronunciate dalla Madonna alla 'Cova da Iria', così come sul numero di pellegrini che visitano ogni anno il Santuario.

Successivamente ha visitato l'esposizione permanente del Santuario "Fatima Luce e Pace". Ha mostrato particolare interesse per la corona della Madonna, che porta incastonata una delle pallottole che ferì il Papa Giovanni Paolo II nell'attentato del 13 maggio 1981.

Visibilmente commosso il Presidente ha ringraziato per l'accoglienza del Santuario e per l'opportunità di pregare per il suo Paese davanti all'Immagine della Madonna di Fatima.

P. Angel Alonso

Arcivescovo di S. Paolo a Fatima

Sua Eminenza il Cardinale Odilo Pedro Scherer, arcivescovo di S. Paolo (Brasile), insieme con due suoi vescovi ausiliari, Mons. Joaquim Carriera e Mons. João Mamede Filho, ha visitato il Portogallo e la Spagna dal 2 al 7 novembre 2009, in occasione del suo viaggio a Roma per la visita Ad Limina.

Il primo luogo dove si sono fermati è stato il Santuario di Fatima, celebrando la S. Messa alla Cappellina delle Apparizioni, insieme a Mons. Antonio Marto, vescovo di Leiria-Fatima e al vescovo emerito di Leiria-Fatima Mons. Serafim Ferreira e Silva.

Nell'intervista Sua Eminenza Odilo Scherer ha affermato: "C'è una sintonia tra il Brasile e il Portogallo, legati

dalla fede che abbiamo ricevuto. Il popolo brasiliano è molto devoto alla Madonna di Fatima". "Esiste una cooperazione mis-



sionaria da lungo tempo che deve essere rafforzata. A S. Paolo ci sono molti sacerdoti portoghesi e uno dei vescovi ausilia-

ri (Mons. Joaquim Carriera) è nato in Portogallo. Dal Brasile sono venuti missionari e laici in Portogallo, come 'Canção Nova', la comunità Shalom, gli 'Araldi del Vangelo', tra altre forme di collaborazione. Esiste un interscambio missionario. Ci auspichiamo che continui a crescere nei prossimi anni affinché il Brasile, che ha ricevuto missionari nel corso dei secoli possa ricambiare non solo al Portogallo, ma anche agli altri Paesi".

Prima di allontanarsi da Fatima, c'è stato anche il tempo per visitare la Chiesa della Santissima Trinità.

Cappellina delle Apparizioni in Brasile – inaugurata 1ª fase



Il 13 ottobre 2009, martedì, è stata inaugurata la prima fase dei lavori della Cappellina delle Apparizioni a Recreio dos Bandeirantes – Rio de Janeiro.

La festa, cui ha partecipato il gruppo “Cuore Nuovo”, è iniziata con la preghiera del Rosario, recitato da Berthaldo Soares e alle ore 19.00 Mons. Orani João Tempesta, Arcivescovo di Rio de Janeiro, ha presieduto la S. Messa.

Durante la celebrazione ha detto: “Noi sappiamo che Dio concede i più diversi doni affinché il nome di Cristo sia annunciato (...) ed è ciò che noi vogliamo che succeda qui: un luogo destinato ad ospitare una replica della Cappellina delle Apparizioni è chiaro che sarà anche un luogo di evangelizzazione...”

Dopo la S. Messa si è svolta, con le caratteristiche candele venute direttamente da Fatima (Portogallo), una processione che ha generato molta emozione in tutti.

Berthaldo Soares, Brasile

In Brasile la statua della Madonna ha ricevuto una nuova corona

Nella soleggiata domenica del 4 ottobre 2009, la zona nord della capitale di Rio Grande del Sud, Porto Alegre in Brasile, ha celebrato insieme ai pellegrini di Fatima, la 53ª festa della Patrona Madonna di Fatima. È stata resa ufficiale la proposta di costruzione del nuovo Santuario e P. Inácio Luiz Selbach è stato nominato ausiliare del Santuario di Fatima: due avvenimenti di grande rilevanza per i fedeli e pellegrini che ogni giorno accompagnano le celebrazioni religiose.



Hanno partecipato con fervore alla Messa di domenica molti pellegrini e parrochiani della Chiesa Santa Rosa da Lima, che erano venuti in processione portando la statua di Fatima fino all'altare, per la Messa all'aperto.

Durante l'Eucaristia il rettore, p. José Luiz Schaedler, ha ricordato l'importanza dei fedeli nello sviluppo del progetto di costruzione dello spazio religioso, il nuovo Santuario. Tutti sono stati invitati a mettersi insieme per formare una commissione di

100 pellegrini che si assumeranno la responsabilità dei lavori per organizzare e sviluppare i progetti di realizzazione di quest'opera, con molta fede, speranza e coraggio. Nel corso della Messa ci sono state le iscrizioni per la formazione di questa commissione.

Durante la celebrazione si sono avuti momenti importanti per la conferma della fede e della devozione alla Madre di Fatima, come la Prima Comunione e la Cresima di alcuni giovani e adulti che si erano preparati da qualche mese per ricevere i sacramenti. Oltre a ciò, è stata portata una nuova corona e un rosario, provenienti dal Santuario di Fatima, in Portogallo, che sono stati donati da una famiglia di Porto Alegre come prova della loro devozione.

Presente alla Messa il Vescovo ausiliare di Porto Alegre Mons. Remídio Bohn, p. José Luiz Schaedler, rettore del Santuario, p. Inácio Luiz Selbach, ausiliare del Santuario di Fatima, p. José Antonio Heinzmann, parroco della Chiesa Santa Rosa da Lima, p. Luiz Angst, diacono João Carlos Caravetta e il diacono Leo Artur Eberhardt.

Dopo la Messa all'aperto i fedeli hanno partecipato alla festa della Patrona, assaporando un buon pranzo seguito da rappresentazioni artistiche, giochi e sorteggio di doni. Questa festa aveva lo scopo di raccogliere fondi per la costruzione.

Ripetiamo qui l'invito a tutti i pellegrini della Madre di Fatima in questa difficile ma non impossibile missione di costruire un nuovo Santuario per le preghiere, le celebrazioni, le devozioni, le richieste e le suppliche a Colei che sempre ci sostiene, ci protegge e ci benedice: Nostra Signora di Fatima.

Rubens Melo, Porto Alegre - Brasile

Oratorio alla Madonna in Spagna

Il 12 settembre 2009, festività del Santissimo Nome di Maria, nella località di Alcorcón in Spagna, è stata inaugurata la cappella/oratorio di Nostra Signora di Fatima, dove sono state esposte le reliquie dei beati Francesco e Giacinta Marto.

La cerimonia di benedizione è stata presieduta dal presidente nazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima, p. Carlos Lumbreras e dal presidente diocesano, p. Miguel Rivilla.

La delegazione diocesana è molto attiva sia nel lavorare per il Regno di Cristo, sia per il desiderato trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Francisco Erustes Sánchez, Getafe, Spagna



Nuova Chiesa “Nostra Signora di Fatima” in Brasile

Il 13 maggio alla presenza del Vescovo Dom Sebastião Bandeira, del Parroco Padre Orlando Gonçalves Barbosa e del Padre Hudson Ribeiro, è stata inaugurata la nuova chiesa dedicata a Nostra Signora di Fatima. La chiesa si trova nel Barrio Buriù alla Colonia Antonio Aleixo in Manaus – Amazzonia – Brasile.

Il Barrio Buriù è uno dei quartieri più poveri della Colonia che conta 45.000 abitanti. Ci sono molti bambini e adolescenti. Chi proviene da questo barrio ha molte difficoltà a trovare lavoro in città (Manaus) per la scarsa preparazione scolastica ma anche perchè il Barrio è una ex colonia di lebbrosi.

L'inaugurazione è stata una grande festa con la partecipazione di tutto il popolo del Buriù. I bambini e gli adolescenti hanno accompagnato la funzione con meravigliosi canti e balli di ringraziamento.

Nel Barrio esisteva già una chiesetta dedicata alla Madonna di Fatima, era piccola, cadente



e costruita in economia. Quanto si presentò l'occasione con un lacito da parte del “Fondo Eredità Cesare Bellatorre” di Milano, da utilizzare in opere religiose, si pensò subito alla ricostruzione di una chiesa nuova, più grande e più bella.

Il progetto è stato elaborato da Padre Orlando Barbosa con il concorso del comitato laico del Barrio. I laici del Barrio sono un gruppo

molto attivo che lavora con gioia e entusiasmo.

A fianco dell'altare è stata collocata la statua della Madonna di Fatima. La statua proviene direttamente da Fatima (Portogallo) e in formato originale ed è stata portata a Milano dal Sig. Isella Eracchio di Valmadrera (Lecco) e destinata al Brasile in memoria della sua amata moglie. Da Milano è stata portata da Padre Hudson Ribeiro, in occasione di un suo viaggio in Italia.

Tutti gli abitanti hanno contribuito, ciascuno con le proprie piccole risorse, alla costruzione, ma si deve soprattutto ai laici – sostenuti anche da Suor Severa Riva della Consolata da più di 30 anni missionaria in Brasile – che con gradi sacrifici, hanno contribuito all'acquisto di panche in legno, ventilatori, ecc.

Per grazia di Dio e per la generosità di chi crede nell'opera di evangelizzazione e promozione umana, nella carità e nell'amore, ora il Barrio Buriù ha la sua chiesa.

Cappellina dedicata a Nostra Signora

Il giorno 2 Ottobre 2009 presso la Parrocchia “San Giuseppe” in località Pontedera (PI) Italia – parroco Don Giulio Giannini –, durante la settimana della festa di Nostra Signora del Divino Aiuto, è stata inaugurata una cappellina dedicata a Nostra Signora di Fatima e costruita nel campo sportivo della Parrocchia dove gli Scout si riuniscono. L'Immagine è stata portata direttamente da Fatima in occasione del pellegrinaggio della Parrocchia che si è svolto nel mese di luglio 2009, su richiesta degli Scout, Federazione Scout D'Europa (FSE).

Perché proprio l'Immagine di Nostra Signora? Perché dopo anni di attività degli scout, nell'occasione della venuta della Vergine Pellegrina avvenuta, il 13 maggio 2003, fu aperta finalmente la 3ª Bianca Femminile: il fuoco di cui fanno parte le ragazze dai 16 ai 21 anni chiamate Scolte, cioè Sentinelle.

Tutto è iniziato con Chiara, la prima sentinella e nel corso dell'anno 2009 è stato deciso di realizzare la cappellina per mettere sotto la protezione di Nostra Signora e del Suo Cuore Immacolato il cammino che le ragazze faranno tutte insieme per vivere questa meravigliosa esperienza.

Inoltre il primo incontro della Parrocchia con il gruppo Scout, è avvenuto proprio in occasione della presenza di Nostra Signora di Fatima nella Chiesa di San Giuseppe! La sera dell'inaugurazione della Cappellina erano presenti, il Presidente degli Scout Marco Bocelli e la moglie Donatella e oltre a Don Giulio, anche i Servi del Cuore Immacolato di Maria della Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” di Cerretti (PI).

Ringraziamo chi ha aiutato a realizzare la Cappellina mettendo a disposizione tempo e materiali; Giuseppe Perillo muratore, padre di un nostro Rover, Antonio Spagnolo falegname, nonno di 2 esploratori, Peter e Nado Lazzarini marmisti, amici degli Scout.

Il grazie speciale scenderà dal Cielo per voi e per le vostre famiglie. Sicuramente Nostra Signora si ricorderà per sempre del vostro gesto di grande devozione per Lei. Quando arriva la Vergine Pellegrina porta sempre tanti doni per i suoi figli. Inoltre è la prima Cappellina dedicata a Nostra Signora di Fatima in Pontedera!

Alessandra Bimbi, FCIM



FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Inviare la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Inviare di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Virgílio Antunes

Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima

Contribuente n.º 500 746 699

Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668

* E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt

Stampa: Gráfica Almondina

Indirizzo: Torres Novas

Deposito Legale: 210 650/04

Registro: ICS 124521

ISSN: 1647-2438

“Fatima Luce e Pace”, con abbonamento gratuito, ringrazia per tutte le donazioni inviate per sostenere la redazione, l'impaginazione, la stampa, l'invio e la distribuzione di questa pubblicazione che vuole unire tutti i devoti della Madonna di Fatima nel mondo. Che la Madonna di Fatima benedica tutti.

A Fatima, in Giugno: convegno su Giacinta Marto



Per una felice coincidenza avremo il Santo Padre a Fatima nell'anno in cui si celebra il centenario della nascita di Giacinta Marto, la pastorella veggente che più ha sviluppato le espressioni di devozione al Papa e alla Chiesa.

Nell'ambito degli avvenimenti di Fatima questo è un elemento particolarmente significativo, dato che corrisponde ad uno dei tratti più rilevanti del profilo spirituale della piccola Giacinta. In questo contesto, per dare risalto a queste commemorazioni, il Santuario di Fatima sta per realizzare un convegno su Giacinta Marto.

Si svolgerà dal 4 al 6 giugno 2010 al Centro Pastorale Paolo VI del Santuario di Fatima, e avrà come titolo "Giacinta Marto: Dall'incontro alla compassione".

Ci sembra che questa sia una buona opportunità per un approccio al messaggio di Fatima a partire dalla spiritualità della veggente Giacinta. Cercheremo perciò, non solo di conoscere meglio la personalità di questa bambina, ma anche di identificare alcuni elementi rilevanti del suo

atteggiamento interiore, che possiamo usare come chiave di lettura tanto del messaggio di Fatima come della vita cristiana.

Nel programma sono previste conferenze, approfondimenti tematici, momenti di preghiera, una serata musicale e dei tempi di dibattito propri di eventi di questo genere. Questo convegno vedrà la partecipazione di specialisti di diverse aree, portoghesi e stranieri, che tratteranno un'ampia gamma di temi. È aperto a tutte le persone che sono interessate al messaggio di Fatima o ad alcuni dei temi che il vasto programma offre.

La categoria della compassione sarà il punto di partenza per comprendere la personalità e la spiritualità di Giacinta. Questa riflessione ci porterà anche ad uno sforzo per chiarificare teologicamente i concetti relazionati con questa dimensione, riparazione, offerta sacrificale, senso della sofferenza, Dio davanti al male, comunione di battezzati. Sotto un altro aspetto ci sarà anche l'opportunità di sviluppare alcune implicazioni della compassione in diversi ambiti della vita: educazione, salute, spiritualità, morale, compromesso sociale, ed altri. Vedremo come questo atteggiamento della piccola Giacinta corrisponde ad un elemento fondamentale del messaggio di Fatima, che non cessa di interpellare la Chiesa e la società dei nostri giorni.

Il programma è disponibile in www.fatima.pt

P. Vitor Coutinho

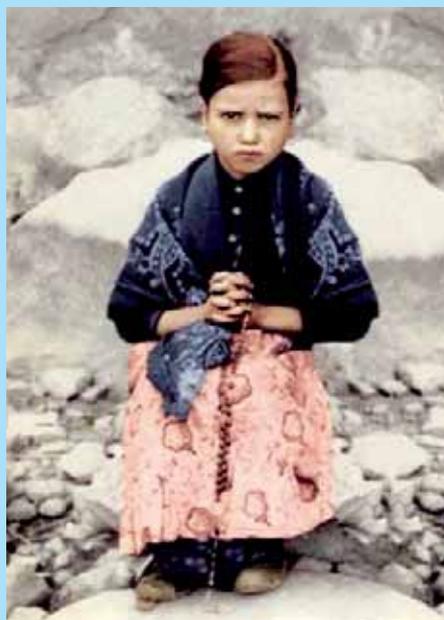
Presidente della Commissione del Convegno

ESPOSIZIONE: "Giacinta Marto: fiammella che Dio ha acceso"

Nell'anno in cui il Santuario di Fatima si volge verso la figura di Giacinta Marto e la prende come speciale modello, il Dipartimento d'Arte e Patrimonio (Servizio di Studi e Diffusione) prepara un'esposizione su questa così importante figura della storia e del messaggio di Fatima.

Con la mostra si chiude il progetto iniziato l'anno precedente, quando furono esposti vari oggetti del patrimonio storico-artistico, documentale e bibliografico sulla figura del Beato Francesco

Così l'11 marzo 2010, trascorsi 100 anni dalla nascita di Giacinta Marto, il Santuario di Fatima inau-



gurerà nell'atrio del 'Convivio di Sant'Agostino', nella Chiesa della Santissima Trinità, un'esposizione intitolata "Giacinta Marto: fiammella che Dio ha acceso", nella quale i visitatori potranno contemplare vari oggetti che sono appartenuti alla più giovane dei bambini veggenti e alcuni dei documenti che hanno fatto la storia di Fatima, materiale appositamente catalogato al fine di aiutare a comprendere meglio la vita e la spiritualità della Beata Giacinta Marto che, insieme al fratello, Giovanni Paolo II designò come "fiammella che Dio ha acceso".

Marco Daniel Duarte